



NN 6, n. 155

*Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Gentile Presidente,

Le trasmetto, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 8, lett. e), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la "*Relazione sullo stato di applicazione della normativa di salute e sicurezza e sul possibile sviluppo*", relativa all'anno 2015.

La predetta Relazione viene inviata anche ai Presidenti delle Regioni per il tramite della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Cordiali saluti


Giuliano Poletti

On. Laura Boldrini
Presidente della Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
00100 R O M A





Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
Div. III

RELAZIONE

sullo stato di applicazione della normativa di salute e sicurezza e sul suo possibile sviluppo (articolo 6, comma 8, lett. e), del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato da ultimo dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 recante: *“Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico dei cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, all’articolo 6, ha previsto l’istituzione della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro (di seguito denominata Commissione consultiva), assegnandole vari compiti tra i quali quello, previsto dal comma 8, lett. e), di: *“Redigere annualmente, sulla base dei dati forniti dal sistema informativo di cui all’articolo 8, una relazione sullo stato di applicazione della normativa di salute e sicurezza e sul suo possibile sviluppo, da trasmettere alle commissioni parlamentari competenti e ai Presidenti delle Regioni”*.

A tal fine, facendo seguito alle Relazioni elaborate negli anni passati (dal 2009 al 2014), si ritiene opportuno redigere una relazione sullo stato di applicazione della normativa in esame relativamente alle sole attività svolte nel corso dell’anno 2015.

COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Commissione consultiva, di cui al citato articolo 6 del D. Lgs. n. 81/2008, ricostituita con D.M. del 4 luglio 2014, ha svolto, nel corso del 2015 n. 7 riunioni in seduta ordinaria (20 gennaio, 18 febbraio, 22 aprile, 24 giugno, 7 ottobre, 4 novembre e 16 dicembre 2015) e n. 1 in seduta straordinaria (15 luglio 2015).

Con il citato D. Lgs. n. 151/2015 si è provveduto a ridurre il numero dei componenti la Commissione, aggiornandone la *governance* attraverso la partecipazione alla medesima di rappresentanti della società civile ovvero tre esperti in medicina del lavoro, igiene industriale e impiantistica industriale e di un rappresentante dell’ANMIL.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
Div. III

COMITATO PER L'INDIRIZZO E LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE E PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il Comitato, ex articolo 5 del D. lgs. n. 81/2008, costituito con D.M. 26 maggio 2009 e successiva integrazione del 26 marzo 2010, svolge le proprie funzioni presso il Ministero della Salute. Il comitato ha operato con cadenza regolare sino al luglio 2014.

Il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 44 recante il Regolamento per il riordino degli organi collegiali e altri organismi operanti presso il Ministero della Salute ai sensi dell'art.2, comma 4, Legge 4 Novembre 2010, n. 183 all'art. 2 dispone che "*Sono trasferite ad un unico organo collegiale denominato "Comitato Tecnico Sanitario", le funzioni in atto esercitate dai seguenti organi collegiali e organismi [...], lett. n) Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 5 comma 1, del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81"*.

Il comma 1, lett. b) dell'art. 20 del citato D. Lgs. n. 151/2015 ha modificato l'articolo 5 del D. Lgs. n. 81/2008 prevedendo una revisione nella composizione del Comitato, al fine di semplificare e snellire le procedure di designazione dei membri, consentendo l'individuazione automatica dei componenti istituzionali per funzione e non in virtù di designazione nominativa individuale, eliminando così possibili ritardi ed interruzioni per l'attività deliberativa del Comitato nei casi di trasferimento ad altro incarico, pensionamento o altro.

COMITATI REGIONALI DI COORDINAMENTO

In tutte le Regioni risultano attivati i Comitati Regionali di Coordinamento di cui al D.P.C.M. del 21.12.2007 e all'articolo 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., finalizzati alla programmazione coordinata degli interventi ed a garantire l'uniformità degli stessi, al fine di realizzare il necessario raccordo con il Comitato di cui all'articolo 5 e con la Commissione consultiva.

Particolare attenzione è rivolta alla programmazione degli interventi coordinati fra enti a livello regionale (in particolare con Direzioni Territoriali del Lavoro, I.N.A.I.L., I.N.P.S. e V.V.F) al fine di migliorare la copertura del territorio ed evitare inutili duplicazioni di controlli.

Le attività di vigilanza, di formazione e promozione della salute sono state indirizzate verso i comparti a maggior rischio infortunistico, quali edilizia ed agricoltura.

Annualmente i Comitati Regionali trasmettono ai Ministeri del Lavoro e della Salute la relazione sulla pianificazione delle attività di prevenzione e di verifica dei risultati.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
Div. III

COMMISSIONE INTERPELLI

La Commissione Interpelli - ricostituita con Decreto del Segretario Generale dell'8 giugno 2015 - ha pubblicato nell'ambito della sezione "sicurezza nel lavoro" del sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dieci risposte a interpellato. Tali risposte hanno particolare rilevanza, in quanto costituiscono "criteri interpretativi e direttivi" per l'esercizio dell'attività di vigilanza (come previsto dall'articolo 12 del D.lgs n. 81/2008, come modificato dal D. Lgs. 151/2015) di Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e Regioni (ASL) realizzando, in tal modo, una importante funzione di coordinamento degli indirizzi ispettivi.

Gli interpelli pubblicati sono stati i seguenti:

02/11/2015 - n. 10/2015 - destinatario: Confindustria - Applicazione del DPR 177/2011 - ambienti sospetti di inquinamento o confinati - al d.lgs. n. 272/1999

02/11/2015 - n. 9/2015 - destinatario: Federcoordinatori - istanza: Aggiornamento del formatore-docente ai sensi del decreto interministeriale 6 marzo 2013

02/11/2015 - n. 8/2015 - destinatario: CISL - Applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro in tema di sorveglianza sanitaria e di visita dei luoghi di lavoro da parte del medico competente

02/11/2015 - n. 7/2015 - destinatario: USB VVF - Istituto della delega di funzioni di cui all'art. 16 del d.lgs. n. 81/2008

02/11/2015 - n. 6/2015 - destinatario: Federazione Anie - Corrispondenza tra codici Ateco e formazione RSPP

24/06/2015 - n. 5/2015 - destinatario: Consiglio Nazionale degli Ingegneri - interpretazione dell'art. 65 del d.lgs. n. 81/2008 sui locali interrati e seminterrati

24/06/2015 - n. 4/2015 destinatario: Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) - Formazione e valutazione dei rischi per singole mansioni ricomprese tra le attività di una medesima figura professionale

24/06/2015 - n. 3/2015 - destinatario: Federazione Nazionale UGL Sanità - Applicazione dell'art. 96 del d.lgs. n. 81/2008 alle imprese familiari

24/06/2015 - n. 2/2015 - destinatario: Consiglio Nazionale degli Ingegneri - Criteri di qualificazione del docente formatore in materia di salute e sicurezza sul lavoro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Div. III

23/06/2015 - n. 1/2015 - destinatario: Federazione Sindacale Italiana dei Tecnici e Coordinatori della Sicurezza (Federcoordinatori) – Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare

29/12/2015 - n. 16/2015 - destinatario: Ance - I requisiti di formazione del preposto alla sorveglianza dei ponteggi, ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico, in confronto con quelli ricadenti sul preposto ex articolo 2 comma 1, lettera e).

29/12/2015 - n. 15/2015 - destinatario: Regione Marche - La formazione del RSPP - validità di un aggiornamento tardivo

29/12/2015 - n. 14/2015 - destinatario: CNI - La valutazione del rischio da ordigni bellici inesplosi

29/12/2015 - n. 13/2015 - destinatario: INPS- Esonero del Medico competente dalla partecipazione ai corsi di formazione per i lavoratori

29/12/2015 - n. 12/2015 - destinatario: AISC – AISI - Applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro nello svolgimento di attività di pesca subacquea professionale del corallo

29/12/2015 - n. 11/2015 -destinatario: CNI - Composizione commissione d'esame per abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore

**COMITATO CONSULTIVO PER LA DETERMINAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI
VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE E DEI VALORI LIMITE
BIOLOGICI RELATIVI AGLI AGENTI CHIMICI**

Il Comitato, previsto dall'articolo 232 del D.lgs. n. 81/2008 e costituito con Decreto Interministeriale dei Ministri del lavoro e delle politiche sociali e della Salute del 27 maggio 2011 ha cessato di riunirsi a fine maggio 2013 per scadenza del mandato. Attualmente è in fase di rivalutazione la composizione del nuovo Comitato.

Ulteriori attività previste dal D.Lgs. n. 81/2008

Con riguardo all'articolo 3, comma 2, del D.lgs n. 81/2008, in ordine alla predisposizione di norme dirette ad individuare le particolari esigenze, rispetto alla applicazione della disciplina della salute e sicurezza sul lavoro, di determinati settori e attività deve essere ancora approvato definitivamente lo schema di Decreto Interministeriale, su proposta del **Ministero dell'Interno** (Polizia di Stato e Volontari), recante il "*Provvedimento di regolamentazione per l'applicazione della*



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Div. III

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito delle articolazioni centrali e periferiche della Polizia di Stato, del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché nell'ambito delle strutture destinate per finalità istituzionali alle attività degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblica". Attualmente si è in attesa dello schema definitivo del Decreto, predisposto a cura della Amministrazione di prevalente competenza;

- con Decreto Interministeriale del 18 novembre 2014, n. 201 è stato recepito il "*Regolamento recante norme per l'applicazione, nell'ambito dell'amministrazione della giustizia, delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro*". Tale decreto è stato pubblicato sulla G.U. n.15 del 20-1-2015 ed è entrato in vigore il 4 gennaio 2015;

- è stato predisposto lo schema di **Decreto Interministeriale relativo al "rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute"** - ai sensi dell'articolo 232 del D.lgs. n. 81/2008 - e inviato dallo scrivente Ministero per l'acquisizione del parere del Ministero della Salute (concertante) e del Ministero dello sviluppo economico (che deve essere "sentito"). Il Ministero della Salute ha sollevato obiezioni sulla definizione del rischio irrilevante per la salute e, pertanto, si attende la ricostituzione del Comitato valori limite per l'elaborazione di una nuova definizione;

- è stato predisposto lo schema di **Decreto Interministeriale relativo all'inserimento della lavorazione "sabbie a secco con materiali contenenti silice libera cristallina in ambienti di lavoro confinati"** nell'allegato XL, lett. b), del D.lgs. n. 81/2008, - con le procedure previste dall'articolo 232, comma 2, del D.lgs. n.81/2008 - e inviato in data 14 dicembre 2012 per l'acquisizione del parere del Ministero della Salute (concertante) e del Ministero dello sviluppo economico (che deve essere "sentito"); a seguito di un'osservazione del Ministero della Salute si è resa necessaria una modifica della disposizione relativa all'ambiente fisico in cui è destinato ad operare il divieto di lavorazione di cui trattasi. Tale modifica è in corso di verifica;

- sono stati pubblicati n. 2 **Decreti Direttoriali** (20 gennaio e 22 settembre 2015) di inserimento dei soggetti abilitati, ai sensi del D.M. 11 aprile 2011, all'esercizio delle attività delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro di cui all'allegato VII del D.lgs. n. 81/2008. I provvedimenti sono stati resi disponibili sul sito di questo Ministero: www.lavoro.gov.it, alla sezione "*sicurezza nel lavoro*";

- in data 19 luglio 2015 è stato emanato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali contenente la: "*Determinazione, per l'esercizio finanziario 2015, degli importi dei benefici del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, ex articolo 1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*".



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
Div. III

- L'art. 20, comma 1, lett. h), del citato d.lgs. 151/2015 ha modificato l'art. 53, comma 6, del D. Lgs. n. 81/2008 sopprimendo le parole "al registro infortuni ed [...]" in tal modo abrogando l'obbligo di tenuta del registro infortuni a decorrere dal novantesimo giorno dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto 151/2015 (art. 21, comma 4).

ALTRE DISPOSIZIONI IN FASE DI CONCLUSIONE

- **Articolo 8:** lo schema di decreto concernente il "*Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP)*" è ormai stato definitivamente predisposto con i relativi allegati;

- Si sta elaborando, in attuazione del c.d. "decreto del fare" (decreto-legge 21/06/2013, n. 69 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia") convertito con modificazioni dalla Legge 9/08/2013, n. 98, lo schema di Decreto Interministeriale, **ex articolo 3, comma 13-ter**, del D. Lgs. n. 81/2008 al fine di "*Definire, nel rispetto dei livelli generali di tutela di cui alla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, misure di semplificazione degli adempimenti relativi all'informazione, formazione, valutazione dei rischi e sorveglianza sanitaria per le imprese agricole, con particolare riferimento a lavoratori a tempo determinato e stagionali [...]*". Tale Decreto sarà successivamente corredato da una serie di supporti alla valutazione dei rischi semplificata, elaborati da parte di un apposito gruppo tecnico, coordinato dalla scrivente Direzione Generale, costituito da un rappresentante del Ministero delle Politiche agricole, da rappresentanti dell'INAIL e del coordinamento tecnico delle regioni.

Attualmente, si sta provvedendo alla revisione del testo del decreto in esame al fine di accogliere alcune osservazioni avanzate dall'Ufficio Legislativo;

- Sempre in attuazione del decreto del fare è stato predisposto lo schema di decreto, **ex articolo 29, comma 6-ter**, del D. Lgs. n. 81/2008, al fine di procedere all'"*Individuazione dei settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali, sulla base di criteri e parametri oggettivi, desunti dagli indici infortunistici dell'INAIL e relativi alle malattie professionali di settore e specifiche della singola azienda. Il Decreto di cui al primo periodo reca in allegato il modello con il quale, fermi restando i relativi obblighi, i datori di lavoro delle aziende che operano nei settori di attività a basso rischio infortunistico possono dimostrare di aver effettuato la valutazione dei rischi di cui agli articoli 17 e 28 e al presente articolo. Resta ferma la facoltà delle aziende di utilizzare le procedure standardizzate previste dai commi 5 e 6 del presente articolo*". Tale Decreto sarà corredato da una serie di supporti alla valutazione dei rischi semplificata, attualmente in fase di elaborazione da parte di un apposito gruppo tecnico, coordinato dalla scrivente Direzione Generale, costituito da rappresentanti dell'INAIL e del coordinamento tecnico delle regioni;



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Div. III

- E' stata predisposta, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, del D. Lgs. n. 81/2008 così come modificato dall'art. 32 del citato decreto del fare, la bozza di D.P.R. recante il "Regolamento per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti nel settore della sanificazione del tessile e dello strumentario chirurgico, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.". Tale decreto è, attualmente, in fase di definizione al fine di recepire alcune osservazioni provenienti dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, in coordinamento con l'Ufficio Legislativo;

- Al fine di procedere ad una revisione dell'accordo RSPP e ASPP del 26 gennaio 2006 (ormai datato), è stato costituito un apposito gruppo tecnico composto da rappresentanti della scrivente Direzione Generale, del coordinamento tecnico delle regioni e dell'INAIL, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del D.lgs. n.81/2008. Il documento è stato inviato ai membri della Commissione consultiva per la discussione nella riunione del 22 aprile 2015, con contestuale invito ad inviare osservazioni scritte sul testo in esame. Allo stato attuale, il gruppo tecnico sta provvedendo a definire il testo sulla base delle numerose osservazioni pervenute;

CIRCOLARI

Sono state pubblicate sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali www.lavoro.gov.it, nella sezione "sicurezza nel lavoro" le seguenti circolari:

- **Circolare del 13 febbraio 2015** contenente "Chiarimenti riguardanti l'utilizzo, durante l'esecuzione dei lavori in quota, dei dispositivi d'ancoraggio a cui vengono collegati i sottosistemi per la protezione contro le cadute dall'alto";

- **Circolare del 3 marzo 2015** concernente "Chiarimenti concernenti il D.I. 11 aprile 2011, "Disciplina della modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'all. VII del D.lgs 81/2008 e s.m.i., nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'art.71, comma 13, del medesimo decreto legislativo";

- **Circolare n.22 del 29 luglio 2015** contenente "chiarimenti concernenti il D.I. 11 aprile 2011, "Disciplina della modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'allegato VII del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'art.71, comma 13, del medesimo decreto legislativo".



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
Div. III

ATTIVITA' PROMOZIONALI

Articolo 11 del D.lgs. n. 81/2008

Prevede lo stanziamento di fondi per le attività promozionali della cultura e delle azioni di prevenzione, da ripartire sui tre assi individuati dalla norma:

- a) progetti di investimento in materia di salute e sicurezza per le piccole, medie e micro imprese;
- b) finanziamento di progetti formativi specificamente dedicati alle piccole, medie e micro imprese;
- c) finanziamento di attività di istituti scolastici, universitari e di formazione professionale dirette a inserire nei rispettivi programmi il tema della salute e sicurezza sul lavoro.

Al riguardo, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nel corso del corrente esercizio finanziario, ha provveduto all'erogazione dei trasferimenti riferiti agli anni 2008/2010 in favore di:

ENTE	IMPORTO	ESERCIZIO DI COMPETENZA
Regione Toscana	€ 1.106.000,00	2009
Regione Toscana	€ 898.000,00	2010
Regione Emilia Romagna	€ 1.605.000,00	2010
Provincia Campania	€ 373.000,00	2010
Regione Liguria	€ 370.000,00	2010

Si è altresì provveduto a fornire supporto all'INAIL per la predisposizione del Bando per la realizzazione di una "campagna nazionale di formazione", prevista dall'articolo 3, comma 2, del Decreto Interministeriale 17 dicembre 2009, sulla base dei criteri delineati nell'accordo comune sottoscritto in data 15 dicembre 2010.

**SI RIPORTANO, INFINE, LE ULTERIORI DISPOSIZIONI CHE NON SONO STATE
ANCORA ADOTTATE CON INDICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE DEL
"TESTO UNICO" DI RISPETTIVO RIFERIMENTO**

Art. 3, comma 2 "Con Decreti, da emanare entro cinquantacinque mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ai sensi dell'articolo 17, comma 23, della Legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta dei Ministri competenti, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede a dettare le disposizioni necessarie a



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Div. III

consentire il coordinamento con la disciplina recata dal presente decreto della normativa relativa alle attività lavorative a bordo delle navi, di cui al decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 271, in ambito portuale, di cui al decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 272, e per il settore delle navi da pesca, di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 298, e l'armonizzazione delle disposizioni tecniche di cui ai titoli dal II al XII del medesimo decreto con la disciplina in tema di trasporto ferroviario contenuta nella Legge 26 aprile 1974, n. 191, e relativi Decreti di attuazione".

- **Articolo 3, comma 13-bis** *"Definire, nel rispetto dei livelli generali di tutela di cui alla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro e fermi restando gli obblighi di cui agli artt. 36 e 37 del presente decreto, misure di semplificazione della documentazione, anche ai fini dell'inserimento di tale documentazione nel libretto formativo del cittadino, che dimostra l'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi di informazione e formazione previsti dal presente decreto in relazione a prestazioni lavorative regolamentate dal D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276, che implicano una permanenza del lavoratore in azienda per un periodo non superiore a 50 giornate lavorative nell'anno solare di riferimento";*

- **Articolo 9, comma 3** *"Individuazione delle modalità di svolgimento della attività di consulenza da parte del personale dell'INAIL" di iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;*

- **Articolo 13, commi 1 e 2** *"Individuazione di attività lavorative, ulteriori rispetto a quelle indicate all'articolo 13, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 81/2008, comportanti "rischi particolari" e nelle quali si espliciti la vigilanza da parte del personale ispettivo del Ministero del lavoro" da attuarsi per mezzo di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;*

- **Articolo 14, comma 1** *"Individuazione delle "gravi violazioni" che legittimano l'adozione del provvedimento di sospensione della attività imprenditoriale" da attuarsi per mezzo di decreto del Ministero del lavoro, sentito il Ministero dell'interno e la Conferenza permanente per i rapporti Stato-Regioni;*

- **Articolo 32, comma 5** *"Individuazione lauree corrispondenti a quelle che consentono l'esonero dai corsi di formazione per Responsabile e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione" da attuarsi con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, su parere del Consiglio Universitario Nazionale;*

- **Articolo 32, comma 5-bis** *"In tutti i casi di formazione e aggiornamento, previsti dal presente Decreto Legislativo, in cui i contenuti dei percorsi formativi si sovrappongano, in tutto o in parte, a quelli previsti per il responsabile e per gli addetti del servizio prevenzione e protezione, è riconosciuto credito formativo per la durata ed i contenuti della formazione e dell'aggiornamento corrispondenti erogati. Le modalità di riconoscimento del credito formativo e i modelli per mezzo dei quali è documentata l'avvenuta formazione sono individuati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra*



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Div. III

lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentita la Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6";

- **Articolo 37, comma 14-bis** *"In tutti i casi di formazione ed aggiornamento, previsti dal presente decreto legislativo per dirigenti, preposti, lavoratori e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in cui i contenuti dei percorsi formativi si sovrappongono, in tutto o in parte, è riconosciuto il credito formativo per la durata e per i contenuti della formazione e dell'aggiornamento corrispondenti erogati. Le modalità di riconoscimento del credito formativo e i modelli per mezzo dei quali è documentata l'avvenuta formazione sono individuati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentita la Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6";*

- **Articolo 46, comma 3** *"Individuazione criteri della prevenzione incendi" da attuarsi con decreto dei Ministeri dell'interno e lavoro";*

- **Articolo 46, comma 5** *"Individuazione nuclei specialistici antincendio da attuarsi con decreto dei Ministeri dell'interno";*

- **Articolo 47, comma 6** *"Determinazione della giornata nazionale per la salute e sicurezza sul lavoro e delle modalità di attuazione della elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali, territoriali o di comparto" da attuarsi con decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro della salute;*

- **Articolo 48, comma 2** *"Individuazione modalità di elezione o designazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali ove non siano emanati accordi collettivi di livello nazionale al riguardo" da attuarsi con decreto del Ministro del lavoro;*

- **Articolo 52, comma 3** *"Fondo di sostegno alla Piccola e Media Impresa, ai Rappresentanti per La Sicurezza Territoriali e alla pariteticità" Sono state effettuate due riunioni nel 2008 con Regioni e parti sociali. Nessuna attività svolta dal 2009 al 2015;*

- **Articolo 53, comma 5** *"Eliminazione o semplificazione documentazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro";*

- **Articolo 79, comma 2** *"Individuazione criteri per individuazione e uso dei Dispositivi di Protezione Individuale" da attuarsi per mezzo di decreto del Ministero del lavoro, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sentita la Commissione consultiva";*

- **Articolo 86, comma 2** *"Definizione modalità e criteri per effettuazione verifiche e controlli sugli impianti elettrici e di protezione dai fulmini" di iniziativa del Ministero dello sviluppo economico, di*



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
Div. III

concerto con il Ministero del lavoro da attuarsi con decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali;

-**Articolo 156** "*Individuazione obbligo di sottoporre a verifiche ponteggi e attrezzature*" da attuarsi con provvedimento del Ministero del lavoro, sentita la Commissione consultiva;

-**Articolo 224, commi 1 e 3** "*Individuazione contenuti e modalità di trasmissione delle informazioni e del monitoraggio*" di iniziativa del Ministro della salute, intesa con le Regioni e le Province autonome;

-**Articolo 245, comma 2** "*Pubblicazione elenco sostanze cancerogene e loro aggiornamento*" di iniziativa del Ministro del lavoro e della Salute, sentita la Commissione consultiva e la Commissione tossicologica nazionale;

-**Articolo 280, comma 6** "*Individuazione modelli e modalità di tenuta del registro degli esposti ad agenti pericolosi*" di iniziativa del Ministro del lavoro e della salute, sentita la Commissione consultiva;

-**Articolo 281, comma 3** "*Individuazione modelli e modalità di tenuta del registro dei casi di malattia o decesso dovuti all'esposizione ad agenti biologici*" di iniziativa del Ministro del lavoro e della salute, sentita la Commissione consultiva.

Il Presidente della Commissione Consultiva
permanente per la salute e sicurezza sul lavoro
(Dott. Paolo Onelli)

11